

sky original

Maria Chiara Giannetta



ROSA ELETTRICA

IN FUGA CON IL NEMICO

sky

Dall'8 maggio

sky original

ROSA ELETTRICA IN FUGA CON IL NEMICO

Una produzione Sky Studios e Cross Productions
liberamente ispirata all'omonimo romanzo di Giampaolo Simi
edito da Sellerio Editore Palermo

Diretta da **DAVIDE MARENCO**

Protagonisti **MARIA CHIARA GIANNETTA** e **FRANCESCO DI NAPOLI**

Nel cast **ELENA LIETTI, ANTONIA TRUPPO, PASQUALE ESPOSITO, FEDERICO TOCCI,
FRANCESCO FOTI**

Head-writer **GIORDANA MARI**

*In comune hanno solo i nemici che li inseguono.
Fuggiranno insieme in un folle viaggio attraverso l'Italia,
fino a scoprire che il nemico più grande è dentro di loro*

Dall'8 maggio in esclusiva su Sky e in streaming solo su NOW

Nei panni di una giovane agente sotto copertura alle prese con scelte più grandi di lei, **Maria Chiara Giannetta** è la protagonista di **ROSA ELETTRICA**, eroina per caso al centro del nuovissimo thriller on-the-run targato **Sky Original** disponibile dall'8 maggio in esclusiva su Sky e in streaming solo su NOW.

Prodotta da **Sky Studios** e **Cross Productions** e diretta da **Davide Marengo** (*Un'estate fa, Il cacciatore, Notturmo bus*), la serie - in **sei episodi** - adatta liberamente l'omonimo romanzo bestseller di Giampaolo Simi (2007, edito da Sellerio Editore Palermo).

Al centro della storia Rosa, giovane agente del programma protezione testimoni, incaricata di scortare Cocìss, baby boss di camorra deciso a collaborare, interpretato dal co-protagonista **Francesco Di Napoli**. Quando scopre che qualcosa nell'operazione non torna, Rosa rompe la catena di comando e fugge con lui: da quel momento entrambi diventano bersagli, costretti ad attraversare l'Italia senza potersi fidare di nessuno, nemmeno delle istituzioni che dovrebbero proteggerli.

Accanto a Maria Chiara Giannetta (*L'amore e altre seghe mentali, Blanca, Don Matteo*) e Francesco Di Napoli (*Hey Joe, Romulus, La paranza dei bambini*) anche **Elena Lietti** (*Il sol dell'avvenire, Il Miracolo, Anna*), che interpreta il vicequestore Antonella Reja, diretto superiore di Rosa, pronta a tutto per mettere alla prova la sua giovane recluta; **Antonia Truppo** (*Lo chiamavano Jeeg Robot, Indivisibili, Mare Fuori*) presta il suo volto a Nunzia Serafino, insospettabile boss del clan Incantalupo detta "Mamma Camorra"; **Pasquale Esposito** (*Ripley, Hotel Portofino, Gomorra*) interpreta Saro Incantalupo, boss latitante da oltre vent'anni che siede al vertice del clan omonimo. E ancora **Federico Tocci** (*C'è ancora domani, La casa degli sguardi, Speravo de morì prima*) nei panni di Carlo Morano, collega e amico fedele di Rosa, e **Francesco Foti** (*Il Cacciatore, I Leoni di Sicilia, Un'estate fa*) in quelli di Paolo D'Intrò, Sostituto Procuratore di Napoli, figura di spicco della lotta contro la criminalità organizzata.

Il soggetto di serie è stato elaborato da Giordana Mari con Giampaolo Simi e Vittorino Testa. Alla sceneggiatura Giordana Mari, a capo di una writers' room tutta al femminile che include anche Fortunata Apicella, Serena Patrignanelli e Michela Straniero.

La serie debutterà con i primi due episodi su Sky Atlantic l'8 maggio. Dal venerdì successivo andrà su Sky e NOW con due nuovi episodi a settimana, fino al 22 maggio. E grazie a Sky Extra (il programma loyalty di Sky), per i clienti Sky da più di tre anni gli episodi saranno disponibili in anteprima on demand ogni martedì con Primissime.



Rosa ha trent'anni, è appassionata di musica elettronica ed è affetta dalla tipica insicurezza che contraddistingue la sua generazione. Rosa è anche una poliziotta, una nuova leva del Nucleo Operativo Protezione testimoni in attesa di ricevere il suo primo incarico. Rimane senza parole quando le viene affidato **Cociss**, violento e imprevedibile baby boss del clan **Incantalupo**, una potente famiglia camorrista. Sospettato di aver ucciso la figlia del boss del clan rivale, gli **Scurante**, e consapevole di avere le ore contate, accetta di collaborare con la polizia per salvarsi la pelle. Un caso piuttosto delicato, che per ragioni inspiegabili viene affidato a Rosa dal vicequestore **Reja**, sua diretta superiore, proprio di fronte a **Paolo D'Intrò**, sostituto procuratore di Napoli e mito dell'Antimafia. Nonostante le prime incertezze, Rosa è determinata a portare a termine la missione e proteggere Cociss a tutti i costi. Quando però realizza che qualcosa non torna, è costretta a decidere se consegnare il giovane pentito a dei presunti poliziotti come le è stato ordinato, o se seguire il suo istinto, probabilmente mandando all'aria la sua carriera. Con un atto impulsivo, tradisce ogni tipo di buon senso, e decide di fare la cosa giusta, sottraendo Cociss a morte certa. Allearsi con un criminale del quale è impossibile fidarsi non è semplice per Rosa, e farlo con una coscienza intransigente come la sua che mette in discussione ogni sua scelta, sembra impossibile. D'Intrò le fa capire per vie informali che sta a lei decidere se andare avanti con l'operazione, ma che se lo fa, sarà da sola. Rosa non può fidarsi di Reja, forse nemmeno di **Morano**, suo collega e amico fidato. Non le rimane che Cociss. Insieme, scappano dai due clan camorristi e dalla polizia, in una fuga frenetica che va da un capo all'altro dell'Italia. Abbandonati a loro stessi e soli contro tutti, non possono che fare affidamento l'uno sull'altra per riuscire a scoprire la verità e salvarsi la vita.



ROSA VALERA, interpretata da **Maria Chiara Giannetta**

Rosa ha trent'anni, ha la cistite cronica ed è perseguitata da una vocina interiore che le ricorda costantemente quanto le sue scelte siano sempre sbagliate. È anche una poliziotta, in attesa di ricevere il primo incarico alla Protezione Testimoni. Nonostante la paura di non essere all'altezza, è ben preparata e non vede l'ora di mettersi alla prova, anche quando scopre che al suo primo incarico dovrà proteggere uno tra i più imprevedibili e pericolosi soggetti della scena criminale napoletana.



DANIELE MASTRONERO, interpretato da **Francesco Di Napoli**

Detto **Cociss**, è l'astro nascente di uno dei più potenti clan di Napoli, quello degli Incantalupo. Si è fatto strada da solo e ha guadagnato il titolo di capo piazza grazie allo spaccio, almeno fino all'arresto. Cociss è paranoico e aggressivo, conseguenze del suo pessimo temperamento, ma soprattutto dell'uso smodato di cocaina. In altre parole, una vita nata nel grembo del marcio, che ha imparato a fottere prima di farsi fottere e a contare solo su sé stesso.



PAOLO D'INTRÒ, interpretato da **Francesco Foti**

È il Sostituto Procuratore di Napoli, una figura di spicco della lotta contro la criminalità organizzata di ogni genere e forma, in pratica una specie di dio dell'Antimafia. Compito e distinto, parla con una squisita ironia e con la scioltezza di chi sa il fatto suo. Dopo aver decimato con successo mezza camorra, è deciso a porre fine alla guerra tra i clan Scurante e Incantalupo e a mettere le mani sul suo nemico numero uno, il boss latitante Saro Incantalupo.



ANTONELLA REJA, interpretata da **Elena Lietti**

Vicequestore e capo del Nucleo Operativo Protezione Testimoni in cui lavora Rosa, dopo essere riuscita ad imporsi in un ambiente maschile che ha sempre cercato di schiacciarla, Antonella Reja si è fatta strada e adesso è in attesa di una promozione alla Squadra Mobile di Napoli. È irreprensibile ed estremamente dura, rigida e intransigente con i sottoposti, soprattutto con Rosa. Per questo non perde mai occasione di rimproverarla.



CARLO MORANO, interpretato da **Federico Tocci**

Non è solo uno dei colleghi di Rosa, è un amico fedele, paterno e affettuoso, dalla battuta sempre pronta. È rimasto scottato dal fallimento di un'importante operazione che gli ha stroncato la carriera e da quel momento ha messo da parte qualsiasi tipo di aspirazione, nonostante non abbia mai perso la sua ironia.



NUNZIA SERAFINO, interpretata da **Antonia Truppo**

Soprannominata "Mamma Camorra", è una potente e insospettabile boss del clan Incantalupo. Temuta e rispettata da tutta Napoli, amministra come meglio crede la città grazie al suo ruolo di assessore. Seconda solo a Saro Incantalupo, è una donna tanto elegante quanto spietata, pronta a tutto pur di raggiungere il suo obiettivo.



SARO INCANTALUPO, interpretato da **Pasquale Esposito**

Boss latitante da oltre vent'anni, Incantalupo siede al vertice del clan omonimo, che grazie a lui adesso opera nei piani alti della finanza e della politica. Da quasi trent'anni D'Intrò cerca di incastrarlo, ma Saro si è dimostrato imprendibile, nonostante gli sforzi decennali della polizia.



NOTE DI PRODUZIONE - SKY STUDIOS

Negli anni abbiamo raccontato moltissimi mondi, vicini e lontani, tra gangster, agenti dello spettacolo, antieroi iconici e famiglie criminali che hanno riscritto la serialità italiana. Questa volta ci è venuta voglia di metterci in viaggio. Qualcosa che fosse nuovo per noi, che avesse il profumo dell'avventura e la freschezza di una storia vista con occhi giovani, inquieti, luminosi.

Con *Rosa Elettrica* volevamo fare proprio questo: entrare in un genere che non avevamo mai davvero abbracciato, un **light crime on the road** che combina adrenalina, sentimenti, humour e un'energia capace di sorprendere a ogni curva.

Tutto è iniziato quando Rosario Rinaldo mi ha "presentato" **Rosa Valera** - nel sorprendente romanzo di Giampaolo Simi - una giovane agente della protezione testimoni che aspetta il suo primo incarico con un misto di entusiasmo, paura e un senso di responsabilità. E l'incarico che le capita non potrebbe essere più complicato: proteggere **Cociss**, un baby boss accusato di un crimine atroce, ma che porta con sé un segreto in grado di far crollare un intero clan. Rosa lo deve proteggere. E lo fa. Ma qualcosa va storto. E presto i due si ritrovano in fuga per tutta Italia, uniti da un'alleanza impossibile e da un dubbio che cresce a ogni passo: qualcuno sta cercando di uccidere Cociss... e forse non è chi credono.

Quello che ci ha conquistato di questa storia è la **chimica esplosiva tra i due protagonisti**: una giovane donna che dà voce alla sua generazione senza mai perdere coraggio e ironia, e un ragazzo cresciuto troppo in fretta, che scopre forse per la prima volta cosa voglia dire fidarsi di qualcuno.

Rosa è un tipo di protagonista che non avevamo mai portato sui nostri schermi, e se con Cociss apparentemente giocavamo in casa parlando di Camorra, sotto la luce dell'amicizia sono emersi degli

squarci di originalità inaspettati e per questo abbiamo avuto bisogno di due attori capaci di raccontarci tutta la complessità, il dramma e l'ironia di questo duo travolgente. Sono quindi più che entusiasta che il volto di Rosa sia quello di **Maria Chiara Giannetta**, che ha dato vita a una protagonista potentissima, e che Cocìss sia interpretato da quel portento che è **Francesco Di Napoli**. Erano anni che non vedevamo l'ora di lavorare con Maria Chiara Giannetta: è uno di quei talenti nostrani che ti costringono a ripensare a un ruolo perché sai che, una volta che ci mette mano, lo trasforma e lo fa suo. E finalmente con Rosa abbiamo trovato il progetto giusto, e Maria Chiara ci ha portato tutto: la sua energia travolgente, quella dolcezza che spiazza e un carisma che sul set si sente arrivare prima ancora che entri in scena. La loro corsa attraverso luoghi dell'Italia mai davvero raccontati – **Ferrara, Merano, le foci del Po** – è insieme fuga, scoperta e occasione. Per entrambi. Perché *Rosa Elettrica* parla sì di inseguimenti, sparatorie, segreti, ma soprattutto di **secondo possibilità** e della **forza della verità**, quella che fa male, che libera e che cambia le persone.

A dare forma a questa serie dall'identità unica, tra thriller, commedia e coming of age, è la regia di **Davide Marengo**, che dopo *Un'estate fa* torna a sorprenderci con un'estetica fresca, vibrante, capace di esaltare tanto i personaggi quanto le location, trasformandole in protagoniste. Ed è stato per me e per tutti noi una gioia affrontare questo viaggio insieme alla **Cross Productions** e a **Rosario Rinaldo**, per la nostra prima avventura insieme.

Rosa Elettrica è un progetto speciale per Sky perché unisce tutto ciò che amiamo: un genere nuovo per noi, una protagonista indimenticabile, scenari inaspettati, e sono anche molto orgoglioso di poter presentare al nostro pubblico una storia scritta da una writers' room interamente femminile, capitanata dalla penna di **Giordana Mari**. Una storia che corre veloce. Che farà ridere, piangere e tenere il fiato sospeso. E che non vediamo l'ora di portare al nostro pubblico.

Quindi mettetevi comodi. La fuga sta per cominciare.

Nils Hartmann

Executive Vice President Sky Studios Italia

NOTE DI PRODUZIONE - CROSS PRODUCTIONS

Rosa elettrica è una serie action on-the-road composta da sei episodi, liberamente ispirati all'omonimo romanzo di Giampaolo Simi, edito da Sellerio. La scrittura delle sceneggiature è stata affidata a Giordana Mari, Serena Patrignanelli, Michela Straniero e Fortunata Apicella, un team di scrittura tutto al femminile. Rosa è una poliziotta alle prime armi in fuga con Cocìss, un giovane camorrista che decide di pentirsi per salvarsi la vita. È decisa a proteggerlo ad ogni costo, minacciato da due clan camorristi che lo vogliono morto e dalla polizia che lo ha venduto. La loro fuga frenetica parte dall'Emilia Romagna, arriva fino a Napoli e si conclude in Alto Adige. Un road movie dalle forti tinte crime con una peculiarità, quella dell'action e del relazionale, che rendono *Rosa elettrica* un racconto carico di umanità, colpi di scena e spettacolarità. La sinergia che si è creata sul set e l'impegno di ogni membro della troupe hanno contribuito a rendere unico un racconto già carico di fascino. La regia è stata affidata a Davide Marengo, che ha già lavorato con Cross Productions, dando prova di saper esaltare e fondere al meglio il genere action con quello relazionale. Il racconto dell'umanità dei personaggi è curato nei minimi dettagli, così come la scelta di location inedite e poco raccontate, talmente caratterizzanti da divenire parte integrante della narrazione. Abbiamo voluto rispettare i codici narrativi e visivi del genere action,

non rinunciando mai a scene spettacolari e di grande intrattenimento che, sebbene abbiano richiesto un elevato sforzo produttivo e umano, contribuiscono a definire il carattere unico e originale della nostra serie. Un progetto ambizioso, che punta a coinvolgere il pubblico con una storia intensa e personaggi che sarà difficile non amare.

Maddalena Rinaldo
Producer and Head of Content di Cross Productions



NOTE DI REGIA

Rosa elettrica racconta l'originale incontro tra Rosa (Maria Chiara Giannetta), una poliziotta del Dipartimento Protezione Testimoni di Ferrara al suo primo incarico, e Cociss (Francesco Di Napoli), un giovanissimo boss della camorra che si è consegnato alla protezione testimoni come ultima possibilità di salvezza e della loro improvvisa fuga che attraverserà mezza Italia. È la storia di una crescita esistenziale, di un'originale amicizia tra due persone diametralmente opposte, lungo una vicenda che li porterà prima a unirsi e poi a separarsi, in un finale inatteso e travolgente. L'idea è di realizzare una serie dinamica, vitalistica, pop ma ancorata alla realtà, con un approccio realistico, non fumettistico. La storia è tratta dal romanzo di Giampaolo Simi ed è stata adattata da un pool di scrittrici capitanato da Giordana Mari. La prima cosa che la caratterizza è la mescolanza di vari generi che vanno dall'azione, al thriller, alla commedia, e proprio per questo mi piace definire *Rosa elettrica* una serie "crime comedy on the road".

Il nostro obiettivo primario è stato quello di fare particolare attenzione all'estetica, alle forti ambientazioni e alla cura di recitazione e scrittura, trovando una nostra unicità senza imitare qualcosa che è stato già realizzato. Con il direttore della fotografia Davide Manca abbiamo scelto di girare con lenti anamorfiche per dare un sapore all'immagine di gusto cinematografico, che allarga lo sguardo sui diversi paesaggi in cui si svolge l'azione, con una macchina da presa che sta sempre vicina ai nostri protagonisti, per far partecipare lo spettatore alla loro fuga e per conoscerli meglio. Il montaggio di Francesco Di Stefano sa essere serrato e avvincente nei numerosi momenti d'azione e riflessivo quando entriamo in intimità con i nostri personaggi. Abbiamo trovato il giusto ritmo che consenta allo spettatore di divertirsi e di essere continuamente sorpreso, ma anche di conoscere e amare i nostri personaggi nel profondo.

Con lo scenografo Ettore Guerrieri abbiamo caratterizzato ogni ambientazione per farne risaltare le caratteristiche uniche esaltando le diversità di luogo, così come con la costumista Noemi Intino abbiamo raccontato anche con i costumi la progressiva trasformazione dei nostri protagonisti. La musica è molto importante in *Rosa elettrica*, sia quella diegetica che entra nel mondo dei personaggi, che quella extradiegetica composta da Simone Vallecorsa, che ha una radice elettronica molto forte che sostiene con i suoi suoni la fuga, ma anche l'intimità dei due fuggitivi. È una serie che ho particolarmente amato girare, di nuovo con la Cross Productions che è garanzia di originalità e di coraggio.

Davide Marengo

NOTE DI SCENEGGIATURA

Rosa Elettrica è il folle viaggio di due che in comune hanno solo i nemici che li inseguono e fuggono fino a scoprire che il nemico più grande è proprio dentro di loro. Non potevamo scrivere questa storia senza una chiave sorprendente: volevamo un crime ritmato, che avesse però sempre al centro la dimensione emotiva dei protagonisti. Abbiamo cercato di soffiare umanità in tutti, buoni e cattivi, affinché fossero portatori di verità così contraddittorie che solo uno sguardo sempre un po' ironico poteva tenerle insieme. Questo è valso prima di tutto per Rosa e Cociss. Nell'arricchire la loro storia degli ingredienti necessari a un racconto seriale, abbiamo cercato di vivere il viaggio con loro, amandoli, detestandoli, parlando la loro lingua, fino a tifare follemente per entrambi. La nostra prima chiave d'accesso, però, è stata senz'altro Rosa: trentenne bloccata sulla soglia dell'età adulta, con tutto il bagaglio di paure di quella fase della vita in cui si resta fermi nel terrore di non essere all'altezza. Rosa incarna una generazione poco raccontata, lontanissima dal panorama di protagoniste forti e spregiudicate, o al contrario rotte e perdute, a cui siamo abituati. Le questioni interiori di cui è portatrice richiedevano una chiave d'accesso: così è nata Rosa Bambina, personificazione dell'insicurezza. Rosa prova a zittirla, ma diventare adulti vuol dire imparare a convivere. È questo che Cociss le insegna, proprio mentre Rosa insegna a lui ad ascoltare la sua, di voce interiore, dandogli la speranza in un'alternativa a un destino già scritto. È questo reciproco insegnamento la vera meta del loro viaggio: Rosa e Cociss crescono insieme, si salvano l'una con l'altro, fino a marchiarsi in maniera indelebile. E noi speriamo che il marchio, alla fine della storia, ce lo sentiremo tutti un po' addosso.

Giordana Mari (head-writer), Fortunata Apicella,
Serena Patrignanelli, Michela Straniero



FOTOGRAFIA

Lo studio delle architetture che hanno caratterizzato la serie *Rosa elettrica*, che rientra nel genere road movie, ha ispirato la scelta cromatica e l'equilibrio delle inquadrature. La ricerca è stata orientata verso una mimetizzazione della luce guidata dai materiali delle superfici. Il connubio che lega materia e luce ha avuto occasione di trovare in questo progetto una felice collaborazione tra il reparto di scenografia e quello di costumi, che ci ha portati a definire una tavolozza cromatica sempre variabile, rispetto alle città e ai luoghi che i personaggi attraversano lungo il loro viaggio. Nella fuga sfrenata di Rosa e Cociss, chiaroscuri rinascimentali caratterizzano i luoghi dell'Emilia-Romagna, placidi pastelli con l'utilizzo di riflessi e controluce distinguono le montagne dell'Alto Adige, mentre toni freddi e linee prospettiche amplificate raccontano la Campania. La fotografia è inseparabile dalla regia, la macchina a mano, che si alterna a inquadrature fisse grandangolari, sono frutto dell'emozione della scena. Le necessità estemporanee di un regista creativo e impulsivo come Davide Marengo pretendono una sensibilità e prontezza tecnica molto sviluppata. Senza una squadra così affiatata, rodata e tecnologicamente avanzata, non saremmo riusciti a catturare le sfumature emotive e cromatiche necessarie per la storia. Assieme a Davide, ricerchiamo da tanti anni un cinema di essenzialità visiva alternato da momenti di sfrenata esagerazione cromatica, sempre e solo al servizio delle emozioni.

Davide Manca

EFFETTI SPECIALI

In *Rosa elettrica*, una serie crime on the road, gli effetti visivi contribuiscono in modo importante alla narrazione e alla caratterizzazione di alcuni personaggi, che si contraddistinguono per la loro originalità. Tra questi spicca Lollo, amico e braccio destro di Cocìss, che ha subito l'amputazione di un braccio ed è in lista per l'assegnazione di una protesi mioelettrica. Il lavoro svolto dai VFX si è mosso in maniera complementare alla regia e alla performance del double di Lollo e ha permesso sia di ricostruire il moncherino, sia di innestare una protesi digitale, ricostruita in CGI a modello di quella indossata dalla controfigura. Inoltre, gli effetti visivi hanno supportato gli effetti pratici e le protesi utilizzate in diverse scene con sparatorie e colluttazioni armate. Fori di proiettile, fiammate, incisioni sulla pelle viva, ferite da arma bianca sono solo alcune delle situazioni in cui i VFX hanno potuto dare il loro contributo per aumentare l'impatto visivo e la drammaticità di alcune immagini delle serie senza snaturare il realismo della messa in scena. Infine, gli effetti visivi hanno avuto un ruolo importante nella realizzazione delle scene d'azione sul ciglio di un baratro, coordinandosi con gli stunt per la rimozione di imbragature e cavi di sicurezza ed intervenendo sull'altezza del promontorio utilizzato come location della scena. Il lavoro svolto su *Rosa elettrica* è stato coordinato magistralmente in sinergia con tutti gli altri reparti, specie nelle scene più complesse.

Luca Saviotti

COSTUMI

I costumi di *Rosa elettrica* nascono dall'esigenza di raccontare il processo di maturazione personale dei protagonisti. Abbiamo lavorato partendo dai loro mondi di appartenenza: la techno per Rosa e quell'insicurezza iniziale espressa dal tentativo di darsi delle regole, di essere giusta e soprattutto di fare la scelta giusta, e il mondo musicale di Cocìss, la criminalità che si manifesta nella voglia di essere un capo clan affermato e rispettato, ma che si scontra con la sua gioventù e quindi con l'esagerazione di un look che fa addirittura riferimento a delle sfumature Indios dei capitribù. Entrambi con un passato come tutti noi, in questo viaggio si travestono, ma nel corso del loro road trip capiamo che quello che sembra un travestimento dettato dalle esigenze della fuga è bensì un lento scoprirsi, conoscersi e contaminarsi nella semplicità e nei sentimenti, per poi a fine viaggio rivelare la loro vera essenza, figlia dell'esperienza vissuta insieme. Rosa non ha più paura ed è una donna centrata e sicura, mentre Cocìss è un boss. Ora i loro look sono semplici ed essenziali, non hanno paura di mostrare la loro matrice.

Noemi Intino



SCENOGRAFIA

Il viaggio di Rosa e Cociss attraversa tutta l'Italia: una scommessa non da poco per l'Art Department. La scelta delle location è stata appassionante e in alcuni casi anche determinante. Abbiamo voluto dare una connotazione ben precisa e diversa dei vari luoghi evidenziando la bellezza dei singoli con prospettive inedite e poco frequentate dalle serie italiane. Così, da una Napoli "brutalista" di Aldo Loris Rossi (l'utopia di Piazza Grande!) si passa a Comacchio, con inseguimenti tra le brume dei canali. Dai Castelli di Merano con la loro storia e i loro segreti ci ritroviamo in un losco studio veterinario napoletano, dalle dighe in Val d'Ultimo con i loro paesaggi straordinari, alla discoteca *Rosa elettrica* cuore della storia. Quest'ultima, forse, è la location più impegnativa per le tre fasi: funzionante, incendio (spettacolare!) ed infine con la natura che prende il sopravvento sulla distruzione. Con l'arredatore Davide Anello e con i nostri rispettivi assistenti Ginevra Fusari e Carlo Miglietta abbiamo cercato di ricreare atmosfere e ambienti emozionanti, attentissimi al mondo dei personaggi, ai particolari e all'illuminazione, in perfetta sintonia con il nostro DOP Davide Manca. Sono molto soddisfatto del lavoro e del risultato e di aver lavorato ancora una volta con l'amico regista Davide Marengo.

Ettore Guerrieri

LOCATION

Rosa elettrica, data la sua natura itinerante, ha coinvolto più membri del reparto location. La serie è ambientata in tre diverse regioni, Emilia-Romagna, Campania e Trentino-Alto Adige, ma una parte delle riprese è stata realizzata anche nel Lazio. La stretta collaborazione tra il team location, regia, fotografia e scenografia ha reso perfettamente credibile l'inserimento delle location laziali negli altri ambienti. La ricerca delle location in Emilia-Romagna è stata mirata a trovare ambientazioni che potessero amplificare il tono poliziesco della serie. L'elemento dell'acqua è stato il filo conduttore dei luoghi delle riprese in regione: seguendo il Po nelle sue molteplici diramazioni, le riprese hanno coinvolto località quali il Parco del Delta del Po e Comacchio, Copparo, Ravenna e infine Ferrara con il Palazzo Comunale, in cui è stata ambientata la sede della Protezione Testimoni. Il lavoro di scouting a Napoli è stato incentrato sulla ricerca di luoghi che potessero offrire una visione originale della città. Dal celebre edificio nell'area dei Ponti Rossi ispirato all'architettura razionalista, ai vicoli di Piazza Mercato, ogni location mostra un lato inedito di Napoli. All'interno della serie vi sono luoghi dalla notevole forza visiva come Posillipo, l'area portuale di San Giovanni a Teduccio, Piazza Matteotti e Piazza Monteoliveto. Partendo da Merano fino ad arrivare alla Val D'Ultimo, le location in Alto-Adige sono state individuate per rendere evidente lo stacco visivo dalle altre regioni. Per questo sono stati selezionati edifici dall'architettura tradizionale come il Castello Rubein e la Villa Hartungen ed esterni distintivi come le montagne della Val D'Ultimo e alcuni scorci su Merano, come la Passeggiata Inverno e il Ponte della Posta.

*Giovanni Barbato, Valeria Errighi, Francesco Gaudiano,
Sara Nocera, Angelo Russo Russell, Sabina Tornatore*

MUSICA

La colonna sonora di *Rosa elettrica* nasce dal desiderio di dare voce, attraverso la musica, all'universo interiore e alle molteplici sfumature della protagonista, Rosa. Partendo dalla sua passione per la musica elettronica, abbiamo scelto di esplorare sonorità pulsanti e taglienti, tipiche di generi techno e ambient, fondendole con elementi acustici e classici. Questo intreccio tra modernità e tradizione crea una tensione sonora che rispecchia le molteplici dimensioni di Rosa, una donna complessa e in continua evoluzione. Durante le scene d'azione, la colonna sonora si sviluppa in ritmi incalzanti e sonorità elettroniche cariche di energia, un viaggio musicale che vuole amplificare l'adrenalina e l'intensità visiva. Al contrario, nelle scene più intime, la musica si fa morbida, arricchita da melodie che rivelano la vulnerabilità e le profonde riflessioni dei personaggi. L'obiettivo principale è dare un'identità sonora distintiva: ogni brano è un esperimento di fusione tra generi diversi, esplorazioni digitali e strumenti reali, per creare un universo musicale che, proprio come Rosa, sia unico e indimenticabile.

Aeph

CAST ARTISTICO

MARIA CHIARA GIANNETTA: Rosa Valera

FRANCESCO DI NAPOLI: Cocòss

ELENA LIETTI: Antonella Reja

ANTONIA TRUPPO: Nunzia Serafino

PASQUALE ESPOSITO: Sarò Incantalupo

FEDERICO TOCCI: Carlo Morano

FRANCESCO FOTI: Paolo D'Intrò

GIAMPIERO JUDICA: Bob Valera

ENRICO SALIMBENI VENTURI: Padre Jacopo

MARGHERITA PANTALEO: Rosa bambina

FRANCESCO PATANÈ: Luca

CREDITI TECNICI E PRODUTTIVI

Soggetto di Serie: GIORDANA MARI, GIAMPAOLO SIMI, VITTORINO TESTA
Soggetti di Episodio: FORTUNATA APICELLA, GIORDANA MARI, MICHELA STRANIERO
Sceneggiature: FORTUNATA APICELLA, GIORDANA MARI, SERENA PATRIGNANELLI, MICHELA STRANIERO
Head Writer: GIORDANA MARI
Liberamente ispirato al libro "Rosa Elettrica" di GIAMPAOLO SIMI - Editore da SELLERIO EDITORE PALERMO
Direttore della Fotografia: DAVIDE MANCA
Scenografia: ETTORE GUERRIERI
Arredamento: DAVIDE ANELLO
Costumi: NOEMI INTINO
Montaggio: FRANCESCO DI STEFANO (A.M.C.), GINEVRA GIACON
Suono di Presa Diretta: MARCO GRILLO
Casting: DAVIDE ZUROLO
Musiche Originali di AEPH
Edizioni Musicali: SATV PUBLISHING LTD/CROSS PRODUCTIONS SRL
Produttore Esecutivo Cross Productions: ORNELLA BERNABEI (A.P.A.I.)
Produttore Creativo Cross Productions: MARTINA BARSOTTI
Produttore Delegato Sky Studios: FABIANA TESAURO
Produttori Esecutivi Sky Studios: ERICA NEGRI, EMANUELE MARCHESI
Produttore Esecutivo Sky Studios: NILS HARTMANN
Prodotto da: ROSARIO RINALDO E MADDALENA RINALDO (APA)
Regia di DAVIDE MARENCO

Una produzione SKY STUDIOS e CROSS PRODUCTIONS



**Intervento 'NUOVE STRATEGIE PER IL CINEMA IN CAMPANIA'4
Delibera della Giunta Regionale n. 616 del 14/11/2024**



**Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna
Opera realizzata con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo**



ROSA ELETTRICA - IN FUGA CON IL NEMICO | Dall'8 maggio in esclusiva su Sky e in streaming solo su NOW

Ufficio stampa Sky Italia

Isabella Ferilli - 346 7207561 isabella.ferilli@skytv.it

Claudio Zago -345 7647878 claudio.zago@skytv.it

Ufficio stampa MNComm

Margherita Bordino margherita.bordino@mncomm.it